

## **Pregare tutti insieme per la conversione dell'umanità**

In ogni epoca storica, l'umanità ha pensato che il periodo in cui viveva fosse particolarmente difficile. Dunque non dobbiamo, con troppa fretta, considerare quella attuale come un'epoca di gravità eccezionale. Ciononostante, se siamo portati a ritenere particolarmente seria l'urgenza del nostro tempo, qualche motivo forse c'è.

Mai il pianeta Terra è stato così maltrattato dall'uomo. Mai le stesse possibilità della vita umana sono state così minacciate come lo sono oggi a causa della diffusione generalizzata della contraccezione, del ricorso frequente alla sterilizzazione, sia volontaria che imposta, dell'aborto praticato con superficialità. Perfino l'arte di curare la vita umana e, se possibile, di guarirla quando indebolita, è divenuta, in certe regioni, l'arte di sopprimerla, nell'impunità più totale.

Mai, almeno in Occidente, la famiglia, cellula fondamentale della società, è stata minata, sia sul piano giuridico che culturale, da legislazioni irresponsabili, che hanno reso il divorzio facilmente accessibile e messo sullo stesso piano del matrimonio unioni che non sono degne, in alcun caso, di essere ritenute tali.

Accanto a notevoli conseguimenti sul piano sociale, come l'adozione di leggi che tutelano il lavoro e organizzano sistemi previdenziali per la solidarietà e la salute, e tante altre forme di sostegno alle persone più minacciate, assistiamo alla riacutizzazione di un capitalismo selvaggio e spietato, e constatiamo con angoscia l'impotenza della politica di fronte al trionfo della speculazione borsistica e finanziaria. Il sovraindebitamento causato da tanti Stati ci colloca sull'orlo di un abisso monetario, finanziario ed economico, che rischia di inghiottire i più deboli.

In questo periodo, milioni di uomini e donne, in particolare di giovani, si rendono schiavi dell'alcool, della droga e della pornografia, tre mercati che prosperano in modo scandaloso, abilmente organizzati da venditori di illusioni. Che dire poi dell'abbruttimento di intere popolazioni provocato da una musica senza cuore, senza melodia, priva di significato, che si riduce a un ritmo primitivo e assordante. Il vuoto dell'anima, divenuto abissale, tenta disperatamente di colmarsi in una grande fuga in avanti, che il più delle volte sfocia nel suicidio.

Anche la ricerca di spiritualità, lodevole di per sé, si perde troppo spesso in misticismi impersonali, in un divino "indefinito", dove la grandezza dell'animo umano si dissolve. Vi si perde la perla rara della propria vita, senza ritrovarla in una verità dal valore più grande.

Nonostante un ecumenismo portatore di speranza, anche le chiese cristiane occidentali hanno spesso perso la propria anima. Il sale non ha più sapore, e non si vede più con quale "gadget" si potrebbe ridonarglielo. Sono state fatte molte aperture, ma senza preoccuparsi della sostanza, fin quasi a dissolvere il profumo del Vangelo. La santa Tradizione degli Apostoli di Gesù è stata dilapidata a vantaggio di ideologie senza futuro. La liturgia si è appiattita al punto che diverse assemblee, seguendo patetiche fantasie clericali, celebrano la propria mediocrità anziché la gloria di Dio e di Cristo. Per citare le terribili parole di Gesù, le perle sono state gettate ai porci e diversi cristiani, presi in giro, si trascinano senza essere consapevoli dei tesori per i quali tanti martiri hanno versato il sangue.

E tuttavia, proprio lì dove ci assalgono cento ragioni per disperare, troviamo in Gesù risorto mille motivi per sperare più che mai. Lui che ha sperimentato la durezza dell'esistenza umana, che è passato per i nostri vicoli ciechi, compresa la morte, attraverso la santa risurrezione, ci grida: "Non temete, Io sono il Primo, l'Ultimo e il Vivente; Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi" (Ap 1,17-18). Lui conosce le nostre prove e ci sussurra al cuore: "Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!" (Gv 16,33). Prima di

lasciarci, ma senza renderci orfani, nel giorno dell'Ascensione, ci ha assicurati: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, no alla ne del mondo" (Mt 28,20).

Gesù abbandonerà l'umanità a se stessa? Mai e poi mai! Lui che durante la Sua vita terrena ha guarito tanti malati, riconciliato tanti peccatori, che ripeteva sempre che tutte le preghiere dette con fede e perseveranza verranno esaudite, come potrà non ascoltare le nostre suppliche per la guarigione dell'umanità? Senza alcun dubbio, le ascolta e vuole esaudirle. Noi non gridiamo a Lui per renderlo sensibile alle nostre difficoltà. Il Suo cuore trafitto è infinitamente più vulnerabile del nostro! Noi non preghiamo per fargli conoscere le nostre miserie. Lui le conosce meglio di noi e le ha portate prima di noi nella Sua agonia e sulla croce, abbandonato dagli uomini e perfino, apparentemente, da Dio Suo padre... E se ci chiede di pregare tanto, con costanza, non è perché sarebbe diventato sordo alla fine dei tempi, ma perché noi, poveri increduli, abbiamo bisogno di tempo, di molto tempo, per credere alla grande potenza della preghiera. "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" (Lc 18,8).

E se Maria stessa, da quasi due secoli, appare così spesso all'umanità, se ci parla con tanta insistenza, con tanta ostinazione materna, e se ribadisce senza stancarsi quanto è importante la preghiera, non è perché lassù in Cielo si annoia non avendo nulla da fare e vuole evitare i pettegolezzi, ma perché si è impegnata a fondo nella lotta di Cristo e della Chiesa contro il drago (cfr. Ap 12) ed è decisa a portarci nella sua immensa intercessione per la salvezza del mondo.

Allora dunque, preghiamo con fervore e con totale fiducia per la nostra conversione e la guarigione di tutta l'umanità! Non saremo delusi! Perché "tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato" (Mc 11,24 e altri passi: Mt 7,7-11 ; 18,19 ; 21,22 ; Lc 18,6-8 ; Gv 11,42 / 15,7 ; 16,14).

Che quest'umile novena di preghiera che vi proponiamo possa aiutarci a chiedere e ad ottenere tutto!

## **1° giorno**

### **IL RISPETTO DELLA CREAZIONE**

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...*

San Paolo ci ricorda che la creazione, attualmente, è macchiata dal peccato originale e sottomessa ad una legge di morte, al punto da gemere tutta quanta, come una donna in preda alle doglie del parto: "Essa infatti è stata sottomessa alla caducità – non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa – e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei gli di Dio" (Rm 8,20-21).

È impossibile sottrarsi completamente a questo "potere del nulla" che affligge l'universo nella sua condizione attuale. Tuttavia il cosmo, seppur così impoverito, rimane sempre la creazione di Dio ed è fundamentalmente buono, anche se ferito. Per questo è nostro dovere, sia di uomini che di cristiani, fare di tutto per proteggerlo, rispettando il nostro ambiente.

*Dio nostro Padre, tu hai creato liberamente il mondo nella Tua sapienza e nel Tuo amore, e hai visto Tu stesso che era cosa buona, anzi molto buona (cfr. Gen 1,10.12.18.21.31). Ancor oggi, nonostante il male che lo sfigura, Tu ami quest'universo che hai creato nel Verbo e nel Figlio del tuo eterno amore, perché "tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini" (Gv 1,3-4). Infondi nei nostri cuori questo Spirito che in principio aleggiava sulle acque (cfr. Gen 1,1) affinché, ovunque siamo,*

*rispettiamo la Tua creazione e ci impegniamo a difenderla. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.*

## **2° giorno**

### **IL RISPETTO DELLA PERSONA UMANA NEL SENO MATERNO**

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...*

La nostra società è sempre più sensibile all'importanza dell'ecologia, e questo rappresenta un grande progresso. Ma nella grande preoccupazione per la biodiversità, ossia la diversità delle specie animali e vegetali, si dimentica spesso di includere ciò che Benedetto XVI definisce "ecologia umana". È scioccante che, in numerosi Paesi, un germoglio d'albero o un lupo sia protetto più di un uomo nel grembo materno.

Non diamo retta al mito della sovrappopolazione del pianeta e alla teoria dell'uomo predatore! La terra non è sovrappopolata, ma è minacciata, a breve termine in Occidente, dall'invecchiamento. Con un po' di fantasia e generosità, la Terra è in grado di nutrire tutti i suoi abitanti attuali e futuri. Che tutte queste teorie non siano più motivo per ricorrere facilmente all'aborto. Con l'amore nel cuore, è sempre possibile risparmiare questo dramma a una donna e al suo bambino.

*Signore Gesù, quando eri ancora un minuscolo embrione nel seno di Maria, Giovanni Battista Ti ha riconosciuto nel grembo di Elisabetta, ed ha esultato di gioia facendo urlare di giubilo sua madre: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ! (...) Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo!" (Lc 1,42.44). Signore Gesù, ciascuno di noi è stato un giorno come Te, quel piccolo nel ventre di nostra madre. Impariamo a rispettare quest'umile inizio di ciascun essere umano e aiutiamo le donne incinta che si trovano in difficoltà. Lo chiediamo a Te, figlio di Maria e figlio eterno del Padre. Amen.*

## **3° giorno**

### **IL RISPETTO DELLA PERSONA UMANA ALL'AVVICINARSI DELLA MORTE**

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...*

Come potremmo rimanere insensibili davanti alle sofferenze e alle angosce di quanti, affetti da malattie terribili, si avviano alla morte? Sì, dobbiamo aiutare i malati incurabili ad avvicinarsi alla morte in serenità, facendo il possibile per alleviare quelle sofferenze più pesanti che li schiacciano o li umiliano. Grazie ai progressi della medicina, oggi disponiamo di cure palliative efficaci per vivere le ultime fasi del nostro soggiorno quaggiù in relativo confort. E se il dolore non si attenua malgrado il trattamento, resta la possibilità, nei momenti di crisi, di interrompere lo stato di coscienza per il tempo necessario.

Occorre tuttavia denunciare la pratica, ormai frequente, che mette bruscamente ne alla vita di un malato, celata da una finta compassione. Neanche il consenso o la richiesta esplicita del malato può essere un motivo valido per cambiare il significato profondo di tutta la professione medica e paramedica, e per accettare che l'arte di curare e di guarire divenga l'arte di uccidere. Non posso, per nessun motivo al mondo, chiedere che nella società tutta la percezione della vita e della morte sia modificata a favore della legge che depenalizza l'atto di far morire un essere umano innocente.

*Dio nostro Padre, anche le ultime settimane, gli ultimi mesi, giorni e ore della nostra vita sono rimessi alla Tua Provvidenza paterna. Tu ci offri anche questi ultimi momenti del nostro soggiorno sulla terra come occasione per purificarci, per rimettere la nostra vita nelle Tue mani e riconciliarci via via con il nostro prossimo, con chi abbiamo amato o amato troppo poco. Rendici tutti, per noi e per gli altri, testimoni di una cultura di vita, piena d'amore e generosità, che trionfi sugli atti che ci portano a comportarci da padroni e signori della vita e della morte. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.*

#### **4° giorno**

### **L'AMORE DELLA PACE E IL COMBATTIMENTO SPIRITUALE**

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...*

Il cuore dell'uomo desidera la pace, e tuttavia si scontra sempre con la violenza, che non riguarda solo... gli altri ! In ognuno di noi si cela una latente e pericolosa aggressività. Il quieto vivere, fondato sull'equilibrio della paura e del calcolo degli interessi, non è sufficiente. Occorre arrivare ad avere un'autentica stima dell'altro, per lui. Dal punto di vista umano e, comunque, in generale, questo sembrerebbe un'utopia. Soltanto la pace che attinge umilmente dal "Principe della pace" può permetterci di costruire il rispetto reciproco sulla comunione e la solidarietà degli individui e delle nazioni. È solo da questa risorsa che impareremo a vivere la beatitudine: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati gli di Dio!" (Mt 5,9).

"Vi lascio la pace, vi do la mia pace; non come la dà il mondo, io la do a voi", ci dice Gesù (Gv 14,27). Ma anche e per questo stesso motivo: "Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione" (Lc 12,51). Vuole che cerchiamo in Lui la vera pace, e proprio per questo, ci invita al combattimento spirituale, non violento, contro tutte le ingiustizie che alimentano la violenza.

*Signore Gesù Cristo, Tu hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace". Non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della Tua Chiesa. Affinché si compia la Tua volontà, donale sempre questa pace e conducila verso l'unità perfetta, Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.*

#### **5° giorno**

### **LA PACE FRA I POPOLI E LE RELIGIONI**

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...*

Le culture, le lingue e i popoli sono ovviamente diversi e la loro diversità rappresenta sia una ricchezza che un rischio. Ma fondamentalmente facciamo tutti parte della stessa umanità. Quello che ci unisce è più grande di ciò che ci divide. Le gioie come i dolori, le prove come le sfide.

Le religioni, le spiritualità e le filosofie sono di diverso genere, anch'esse con priorità diverse. Ma tutte rappresentano un'apertura preziosa verso un mistero che ci sorpassa, verso una profondità o un'altitudine che non abbiamo inventato noi.

Perché le nostre diversità culturali e filosofie non potrebbero essere in armonia fra loro? Sarebbe come un'orchestra, dove domina una gran varietà di strumenti, di timbri, di voci e di ruoli, senza che tutto questo sfoci in una cacofonia.

*Dio nostro Padre, noi Ti rendiamo grazie per la sinfonia dell'universo, malgrado la cacofonia del peccato e del male. Inoltre, Ti diciamo «grazie» per la sinfonia dell'umanità, nonostante le stonature e gli errori che ne compromettono l'armonia. Ti esprimiamo gratitudine per Tuo Figlio Gesù e per le Sacre Scritture dove ci hai lasciato lo spartito della sinfonia per Te, ancora incompiuta per tutto il tempo che durerà questo mondo. Ti ringraziamo di offrirci il Tuo Santo Spirito quale direttore d'orchestra e fonte d'ispirazione per capire la Tua grazia. Guidaci, uniscici, affinché la Tua dolce musica possa addolcire la nostra anima. Amen.*

## **6° giorno**

### **LA PACE NELLE FAMIGLIE**

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...*

La famiglia è una piccola “Chiesa in casa”, una Chiesa “domestica”. È un riflesso della santa Trinità. Come lo spirito nasce dall'amore reciproco del Padre e del Figlio, così il bambino, i bambini sono il frutto personale dell'amore dell'uomo e della donna nel matrimonio.

Se la famiglia è sottoposta a così tanti attacchi del nemico, è proprio perché è così grande e importante agli occhi di Dio. Le società occidentali, rendendo estremamente facile il divorzio, trattando con superficialità il tema dell'aborto e istituendo uno pseudo- matrimonio fra persone dello stesso sesso, hanno indubbiamente attaccato alle basi la famiglia, con tutte le conseguenze disastrose che vediamo, sia per i coniugi traditi che per i figli sballottati da una parte all'altra.

*Signore, sposo fedele della Chiesa, Tu che hai consacrato la bellezza dell'amore umano unendoti per sempre all'umanità, vigila con tenerezza sulle nostre famiglie, specialmente quelle tentate dalla separazione. Metti nel cuore della Chiesa, la Fidanzata che hai scelto, un grande amore per le coppie ed un'attenzione paziente per accompagnarle e sostenerle nella loro fedeltà. Ispira in noi un giusto atteggiamento verso i nostri fratelli e sorelle che hanno vissuto l'esperienza del fallimento matrimoniale. Fa' che sappiamo accoglierli coniugando amore e verità, nella fedeltà al Tuo Vangelo e all'insegnamento della Tua Chiesa. Lo chiediamo a Te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.*

## **7° giorno**

### **LA PACE NELLA CHIESA**

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...*

Da secoli scontiamo gli effetti delle scissioni fra le diverse confessioni cristiane. La paziente opera dell'ecumenismo ha già permesso riavvicinamenti preziosi, specie fra cattolici, ortodossi e luterani. Ma resta ancora molta strada da percorrere. Inoltre, all'interno della stessa Chiesa cattolica, non mancano le divisioni fra tradizionalisti e progressisti, fra chi ama la Chiesa e il Papa e chi è più portato a criticare.

La testimonianza cristiana nel mondo sarà pienamente credibile solo se siamo tutti uniti in e attraverso Cristo. Cosa aspettiamo per celebrare la festa di Pasqua tutti alla stessa data, come ha voluto il Concilio di Nicea nel 325, ossia la prima domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera? L'astronomia permette oggi di risolvere con certezza il problema. Basterebbe accordarsi sul meridiano in funzione del quale si stabilisce l'ora del plenilunio.... Un accordo sulla Pasqua darebbe forse l'avvio ad altre intese su questioni più profonde, ispirandoci tutti quanti alla fede e alla pratica della Chiesa del primo millennio, prima delle grandi scissioni.

*Signore Gesù, alla vigilia della Tua morte hai pregato ardentemente per l'unità della Tua Chiesa: "Perché tutti siano una cosa sola! Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gen 17,32). Fa' che oggi la Tua preghiera possa essere pienamente esaudita. Amen.*

### **8° giorno**

#### **LA GUARIGIONE DELL'UMANITA'**

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...*

In più Paesi del mondo, siamo rimasti inorriditi di fronte alla notizia degli abusi sessuali sui minori commessi da preti e religiosi. Senza voler assolutamente minimizzare questi fatti incresciosi avvenuti all'interno della Chiesa, sappiamo che ovunque, nella nostra società, bambini, giovani, uomini e donne vengono sfruttati sessualmente. Talvolta corriamo il rischio di essere complici di quest'ondata di pornografia che si sta abbattendo sul pianeta. Pensiamo anche a tutte le vittime dell'alcool e soprattutto a quell'opera satanica che è la diffusione della droga, responsabile di 6 milioni di vittime.

Poi ci sono tanti altri mali che ci disgustano: lo sfruttamento economico, il disprezzo per lo straniero, i regimi dittatoriali, le repressioni politiche, l'intolleranza religiosa. Ogni cinque minuti un cristiano viene ucciso per la sua fede. L'elenco sarebbe interminabile...

*Signore Gesù, stavolta è troppo. Non ne possiamo più. Tu che sei l'amico degli uomini e il loro Salvatore, Tu che sei il medico dell'umanità, affidiamo al Tuo Sacro Cuore il cuore ferito di ogni essere umano. Vieni in nostro aiuto e mobilitaci in un grande slancio di fede, di speranza e di amore per la salvezza del genere umano in pericolo. Noi riponiamo in Te la nostra fiducia. Come gli Apostoli nella barca scossa dalla tempesta, noi gridiamo a Te, perché ci sembra che dormi e ci dimentichi: "Maestro, non t'importa che moriamo?". Intervieni, e come allora sul Lago di Tiberiade, di al mare inferocito: "Taci! Calmati!". Infondici nuova speranza dicendo anche a noi: "Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?" (Mc 4,38-40)*

### **9° giorno**

#### **IL DESIDERIO ARDENTE DELLA VENUTA DI GESU' NELLA GLORIA: MARANATHA!**

*Padre Nostro, Ave Maria, Gloria al Padre...*

Il mondo in cui siamo non è più il paradiso terrestre, e non è ancora il paradiso celeste. Rimane fondamentalmente buono perché creato da Dio, e contiene già, specie nell'Eucaristia, le energie di un mondo nuovo. Nel frattempo, però, resta soggetto alla vanità, ma con la speranza di essere presto trasfigurato, grazie alla nuova venuta di Gesù nella gloria.

Possiamo migliorare di molto questo mondo, rispettando il creato e mostrandoci solidali di fronte alle catastrofi, alle carestie e alle malattie. Ma esso non potrà mai essere guarito del tutto. Anche le persone guarite da Gesù poi si sono di nuovo ammalate. I miracoli annunciano l'armonia del mondo che verrà, ma non possono essere la soluzione definitiva. La salvezza del mondo passerà attraverso una sfolgorante trasfigurazione dell'universo, nel segno della risurrezione di Gesù dai morti. Ma l'energia che glorificherà il mondo già opera in noi attraverso il battesimo e l'Eucaristia. Sì, con Paolo comprendiamo con gratitudine "qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso noi credenti secondo l'efficacia della sua forza che egli manifestò in Cristo, quando lo risusciterà dai morti e lo fece sedere alla sua destra di cieli" (Ep 1,19-20). Inoltre, con l'Apocalisse, preghiamo con fervore affinché tale energia sovrana esploda presto in tutto l'universo.

*Signore Gesù, crocifisso e risorto, che sei ormai in Cielo alla destra del Padre, noi ci rivolgiamo a Te. Con lo Spirito e la Sposa, con lo Spirito Santo e la Chiesa, con lo Spirito e Maria, noi ci rivolgiamo a Te e Ti supplichiamo: “Vieni!” (Ap 22,17). E sorridendo con grande bontà e profonda compassione per le nostre miserie, Tu ci rispondi, già da venti secoli, ma oggi con particolare gravità: “Sì, verrò presto!”. Raddoppiamo allora la fiducia, pensando ai pericoli del tempo attuale e all’urgente guarigione definitiva dell’umanità, e diciamo ancora con convinzione la preghiera dello Spirito e della Sposa: “Vieni, Signore Gesù!” (Ap 22,20)*